Oggi e domani nel Savonese e Imperiese

Comizi a tappeto

Garassino e Scajola

Uno stesso partito ma quanto diversi!

G. Carlo Garassino

Completo sportivo, abbronzato, la pipa sempre in bocca: è Giancarlo Garassino, 41 anni, candidato per la dc alla Camera. Si definisce «un ingegnere con la passione per lo sport ed i libri di storia e con l'hobby del turismo». Un hobby che però gli deve dare parecchie soddisfazioni. E' infatti presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio e presidente dell'associazione italiana Aziende di soggiorno. E' entrato nella dc diciassette anni fa e ci milita tuttora perché — dice — «malgrado gli errori questo partito ha ancora un grosso ruolo da svolgere in Italia».

Tra politica (è anche capogruppo alla Provincia di Savona) e turismo gli rimane ben poco tempo libero. «Lo dedico tutto a mia figlia che ha sette anni — dice — cerco di portarla sempre con me, anche alle riunioni».

Si esprime con chiarezza, spesso sorride, è un ottimo «public relations man».

Perché si è candidato? «Per due motivi — spiega — uno di carattere politico: è giusto che chi ha creduto nell'ultimo congresso dc si impegni al massimo: il secondo è di carattere economico: occorre difendere gli interessi del ponente ligure». E qui il discorso scivola inevitabilmente sul suo grande «hobby» del turismo. Ma anche sugli argomenti che più lo interessano non si infervora, tiene un tono pacato, come quando polemizza con gli avversari. «Non credo che per protestare o cercare di ottenere ciò che si vuole sia necessaria la bagarre», dice.

Pensa di essere eletto? «Non è possibile fare previsioni. Io mi considero un candidato della base — tiene a precisare — non sono né un politico né un professionista della politica».

Chi invece sembra fare della politica una «professione» è Alessandro Scajola, 36 anni, dirigente della Camera di commercio di Imperia, è stato per un anno sindaco della città.

E' l'erede di una «dinastia». Il padre ha in pratica fondato la dc ad Imperia, ne è stato per dieci anni segretario provinciale ed ha ricoperto a lungo la carica di sindaco. Non per nulla si definisce «democristiano da prima di nascere».

E' impegnatissimo nella campagna elettorale. Lo incontro ad Arma di Taggia dove tiene un comizio: è il quarto della giornata, dopo aver passato il resto del tempo tra riunioni di partito e «colloqui di lavoro». Legge «solo di politica» passa il tempo libero a sciare d'inverno e d'estate, quando può va al mare.

All'inizio — dice — ero un po' riluttante sulla candidatura: avevo trovato affascinante l'esperienza di sindaco — spiega — ed avevo paura che l'attività politica fosse esaurita solo in parole. Ma poi ho deciso e si è buttato a pesce nella mischia elettorale. Una grossa mano gliela danno i fratelli: ne ha tre, tutti democristiani e tutti mobilitati per la sua campagna.

Alla notorietà Scajola è abituato. «Mi sembra così ovvio essere salutato da tutti — ammette con franchezza — che mi trovo quasi a disagio in altre città dove nessuno mi conosce».

Pensa di essere eletto? «Ho buone probabilità».

E' ambizioso? «Se ambizione è che mi piace poter ricoprire incarichi di responsabilità».

Susanna Marzolla

Alessandro Scajola

In programma oggi: Borgomaro ore 20 Amadeo; Taggia ore 21 Amadeo; Imperia ore 18,30 Baldino; Imperia ore 20,30 Bruno.

In programma domani: Sanremo ore 17 Amadeo; Imperia P. M. piazza Serra ore 19 Rosso-Scajola; Cosio D'Arroscia ore 19,30 Amadeo; Montegrosso Pian Latte ore 20,30 Amadeo-Scajola; Mendatica ore 21,30 Amadeo-Scajola; ore 18,30 Imperia: Badano; ore 20,30 Imperia Castelvecchio: Benedetti; Garassino ore 18,30 Varazze, 19,45 Albisola Mare; Garassino e Ruffino ore 21 Celle.

In programma oggi: Rossi, 18, Albissola Mare, dibattito e film, 20,30 a Savona Valloria (via Turati); Viveri, 21, a Laigueglia; Sciavo e Pelle, 21, Alassio via Castaldi; incontro elettore, 21, Cadibona; Coso, 20,30 a Cairo località Colombaia; Buscaglia, Bamband e Pilloe, Ranzi di Pietra Ligure; Ricino, Morecchioli e Rolando, 21, Porto Vado; Costanzo e Montano, 18, Savona Santa Rita; Imperia ore 18, piazza f.lli Serra: Ceronsino-Canetti; Diano Gorleri ore 21 Russo; Mussio ore 21 Migliaretti; Vallecrosia ore 21 Dulbecco-Cassini; Carpasio ore 21 Maini; Marc Castello ore 21 Lanza-Bocello; Arma di Taggia ore 21: Canetti incontro commercianti.

In programma domani: Incontro pensionati, 15,30, Savona Lavagnola; Grollero e Viveri, 21, Solva di Alassio; Saettone e Benedetti, 21, Albenga; Petrin, 21, Piani di Celle; Gonella, 21, Verzi di Finale; Delfino e Cameirano, 21, San Giuseppe di Cairo; Rebufello, 21, Savona Ciantagalletto; Zunino, 21, Natta di Celle; Rolando, 21, Vado San Genesio; Ricino, Argiolo e Moraglia, 21, Vado Bellerino; Minetti, 21, Calice Ligure; Noberasco, 18, incontro pensionati Savona presso società «La Generale». Isolabona ore 21 D'Alessio; Cervo ore 21 Canetti; Pontedassio ore 21 Russo-Cassini; Ville San Sebastiano ore 21 Bonello-Lanza; Ceriana ore 21 Migliaretti; S. Biagio Cima ore 21 Amadeo-Biamonti; Imperia via Don Minzoni ore 21 Erasmo-Castagno; Sanremo Borgo Tinasso ore 21 Canetti-Ivaldi; Bordighera Parc Hotel ore 18 Russo-Dulbecco incontro con albergatori; Sanremo ore 21 Napolitano incontro commercianti; Ventimiglia ore 21 Dulbecco incontro commercianti.

In programma oggi: Lusuardo e Ferraro, 18,30 a Borghetto Santo Spirito, 21 a Quiliano. Ventimiglia ore 18 piazza mercato Pertini-Belmonti; Pontedassio ore 21 Pertini, Donella, Belmonti.

In programma domani: Pertini, 10, Visita Comune di Erli, 11 a Cisano sul Neva, 18,30, Andora, 19,30 Alassio, 21 Albenga.

In programma giovedì: Ospedaletti ore 21 Bar Piccadilly assemblea aperta di Falco Accame; Imperia P.M. piazza f.lli Serra Falco Accame; S. Lorenzo Mare ore 21 Donnella-Garibaldi; Perinaldo ore 21 Belmonti-Corbo.

In programma domani: Ore 21 Diano Marina [illegible] Rossi.

In programma giovedì: ore 18,30 Sanremo, Cinema Sanremese Berta-Zappulli.

In programma oggi: Diano Marina ore 21 Giorgio Bogi che successivamente si incontrerà all'Hotel Florida ore 22 con gli operatori commerciali e turistici.

In programma domani: Ore 21 Imperia ridotto Teatro Cavour incontro Giorgio Bogi con operatori commerciali e turistici.

In programma domani: Paccio Adele, 18 Albenga, 21 Alassio.

In programma per oggi: Pesce e Nesi, 12,30, Cengio uscita stabilimento Acna.

Sezione "Gentilini" polemica nel psdi

Imperia, 7 giugno.

(b. v.) La federazione provinciale del psdi ha smentito la notizia delle «dimissioni in massa» dal partito degli iscritti della sezione «Gentilini» di Sanremo: «Tale sezione — ha precisato Antonio Berta, candidato al Senato per l'alleanza laica psdi, pli, pri e segretario provinciale del partito — è stata sciolta nel 1973 e gli iscritti sono confluiti nella sezione Anfossi, cui è stato attribuito il nome di «sezione Anfossi-Gentilini».

Raccapricciante fine d'una ragazza nel porto di Loano

Prigioniera nell'auto che affonda implora aiuto, ma nessuno si butta

La vittima è Fernanda Fagiano, 24 anni, del luogo - Era sulla vettura con due amici, Gianfranco Borghesan, 20 anni e Dolores Riba, di 22 - Il giovane ha salvato la ragazza che gli stava a fianco - L'altra, con l'acqua alla gola gridava: "Salvatemi, mamma, mamma" - Nessuno dei presenti ha avuto il coraggio di farlo

(Nostro servizio particolare)

Loano, 7 giugno.

Una vettura con tre giovani è affondata nelle acque del porto di Loano: una ragazza di 24 anni muore imprigionata sul sedile posteriore. La sua amica viene salvata dal conducente.

Il drammatico incidente — cui hanno assistito decine di persone, senza poter portare soccorso alla sventurata giovane — è avvenuto verso l'una e un quarto della notte scorsa. Una Fiat 128 color verde, targata Savona, guidata da Gianfranco Borghesan, 20 anni, originario di Albenga, residente a Ceriale in via Paradiso 15, stava per uscire dall'area portuale.

Accanto al guidatore sedeva Dolores Riba, 22 anni, residente a Loano in via Cesarea, 15 e, sul sedile posteriore, stava la vittima, Fernanda Fagiano, 24 anni, originaria di S. Cesareo di Lecce, residente a Loano in via Boccaccio, 15.

Sulla rampa di uscita dal porto, la Fiat 128 incrocia un'altra vettura. La strada in quel punto è stretta. Borghesan fa retromarcia per consentire all'automobilista che viaggia in senso inverso di passare. Ingannato dalla luce artificiale, il giovane non riesce a calcolare le distanze e la sua auto precipita nel vuoto. Dopo un salto di circa tre metri, la 128 batte, con la parte posteriore, nello stretto spiazzo di banchina e rimbalza in acqua. Nell'impatto il vetro del finestrino anteriore sinistro va in frantumi. E' da questa apertura che l'acqua irrompe immediatamente nell'abitacolo.

Il Borghesan riesce faticosamente ad aprire la portiera. Dopo un attimo di smarrimento si rituffa all'interno dell'autovettura. Cerca disperatamente le compagne e finalmente abbraccia, riuscendo a tirarla fuori, Dolores Riba che, non sa nuotare. Dal molo si sentono le ultime urla, prima che l'acqua la soffochi, di Fernanda Fagiano, che invoca la madre.

Dolores Riba, appena riavutasi, piange, urla, implora la gente che sta a curiosare di lanciarsi in soccorso dell'amica: inutilmente.

A tuffarsi, per recuperare la salma della sventurata sarà, dieci minuti dopo, il proprietario di una barca ancorata al porticciolo loanese, Giovanni Cevenini, 22 anni.

I due sorveglianti del porto dove si trovavano, al momento della sciagura? Questo interrogativo sembra destinato a suscitare discussioni e polemiche nei prossimi giorni. «Com'è possibile morire affogati in un porticciolo turistico?», ci si domanda in città, chiamando in causa i servizi di vigilanza e di sicurezza.

Il giovane e le due ragazze erano stati a ballare al dancing «Saitta» di Loano. Avevano deciso di andare a bere qualcosa al bar del porticciolo, che però ormai era chiuso. Hanno allora invertito marcia e stavano facendo ritorno a casa.

Fernanda Faviano, una ragazza dai lunghi capelli che incorniciavano un volto grazioso, è definito dagli amici di carattere allegro e vivace, piena di gioia di vivere.

r. s.

Fernanda Fagiano, G. Franco Borghesan e Giancarlo Cevenini, l'unico soccorritore

Un detenuto a Savona

Sega le sbarre poi ci ripensa

(Nostro servizio particolare)

Savona, 7 giugno.

(s.ch.) Alla vigilia del processo un detenuto, Flavio Zola, 20 anni, residente ad Alessandria, ha segato le sbarre della cella per evadere, ma si è lasciato convincere da un altro carcerato, Giuseppe Costanzo, recentemente condannato a 30 anni per omicidio, a desistere. «Mi ha fatto rilevare che il salto era di quindici metri, e non mi sono fidato a scendere con le lenzuola», ha spiegato Zola. Sono intervenuti gli agenti di custodia, che hanno trovato due sbarre segate: per coprire il rumore, il carcerato teneva la radio accesa e a tutto volume. Zola aveva introdotto la lama a S. Agostino [illegible] con il nastro adesivo sotto un piede.

Stamane Flavio Zola è stato processato dal tribunale di Savona e condannato a 1 anno di reclusione e 200 mila lire di multa per detenzione di una colt calibro 38 e di 80 cartucce. L'episodio risale al 28 maggio scorso. I carabinieri di Albenga e del nucleo investigativo di Savona, nel corso delle indagini per la rapina al Santa Corona, circondarono un alloggio in cui si trovava Zola, colpito da due ordini di cattura e sospettato di aver preso parte al colpo (in seguito è risultato estraneo a questo fatto).

Inutile fu il tentativo del pregiudicato di fuggire da un balcone, dopo aver gettato in strada pistola e cartucce. Nell'abitazione, in via Degli Ulivi 13 a Varigotti, c'erano anche due donne: la padrona di casa, Massimina Mura, 33 anni, e un'amica, Maria Raimondo, 18 anni, di Savona, entrambe processate per favoreggiamento e assolte.

«Non sapevo chi fosse l'uomo che era con me — si è difesa la Mura —. Faccio un certo lavoro e non chiedo mai le generalità dei miei amici». La Raimondo ha rincarato: «Ero ospite e non mi sono preoccupata di sapere chi ci fosse in casa». Massimina Mura è stata assolta per insufficienza di prove, Marina Raimondo per non aver commesso il fatto. Gli imputati erano difesi dall'avvocato Carlo Coniglio.

Anziana signora savonese

Morta sull'auto condotta dal genero

Cairo Mont., 7 giugno.

(b.b.) Mortale incidente nel Cuneese, a Chiusa Pesio. La vittima è una signora savonese, Rita Marengo, 77 anni, via Berrini 3. Era sull'auto condotta dal genero, l'assicuratore Mario Lorenza, 38 anni, via Scarpa 8, che aveva a fianco la moglie, Angela Ballorino, 50 anni.

Sulla provinciale Peveragno-Chiusa Pesio, la vettura ha sbandato in fase di sorpasso e si è capovolta. La Marengo è morta in ospedale, il genero e la figlia sono ricoverati per ferite di lieve entità.

Delitto di Albenga: Luigi De Rosa ha le ore contate

La mala ha sbattuto le porte in faccia al "killer" fuggiasco: sarà eliminato?

Gli inquirenti prevedono di prenderlo per tempo - In Riviera è un "pericolo" per il racket

(Nostro servizio particolare)

Albenga, 7 giugno.

Polizia e carabinieri danno la caccia a Luigi De Rosa, 29 anni, di Borghetto, uno dei presunti killers che uccisero ad Albenga Lorenzo Bianchi e la sua amica Antonietta Signorile, di 18 anni. Gli inquirenti non nascondono un certo ottimismo. Dove può essere nascosto il De Rosa? Si pensa a Torino (sono molti i legami tra il racket della Riviera e la delinquenza organizzata del capoluogo piemontese); difficilmente può essere riuscito a raggiungere la Francia, magari Nizza, dove si rifugiarono i fratelli Paolo e Andrea Branca.

La latitanza costa e non tutti, neppure fra la malavita, sono disposti a dare ospitalità a un ricercato per omicidio, sul cui capo pende l'ergastolo. Polizia e carabinieri, compresi gli uomini della Criminalpol, sono molto attivi sulla piazza di Torino e in tutto il Piemonte. De Rosa ha bisogno di soldi, e per questo si controllano attentamente tutti i possibili canali di collegamento fra il fuggiasco e i suoi amici, comprese le donne.

Intanto sono stati raccolti altri indizi e prove a carico di Fedele La Rocca, arrestato della polizia. I carabinieri della compagnia di Albenga e del nucleo investigativo di Savona, al comando dei capitani Valentino Formato e Michele Riccio, hanno fatto sapere di aver fornito, al magistrato inquirente, il procuratore della Repubblica dottor Camillo Boccia, gli elementi che hanno permesso di tramutare in arresto il fermo di polizia giudiziaria del La Rocca».

Dice il capitano Formato: «Senza queste prove La Rocca avrebbe dovuto essere rilasciato. La collaborazione fra carabinieri, che hanno portato le prove, e polizia, che ha effettuato l'arresto, ha dato buoni frutti». *Anche in questura, alla squadra mobile (il dottor Acierno) e alla polizia stradale (il colonnello Lampani e il maresciallo Tommasi) sottolineano l'impegno dei loro uomini per la buona riuscita delle indagini e per l'incriminazione di La Rocca e De Rosa.*

Una delle prove decisive a carico dei due sarebbe questa: un testimone avrebbe visto La Rocca, sulla sua Bmw, trasportare la lupara in un sacchetto della nettezza urbana: sui cadaveri delle vittime sono stati trovati proprio frammenti di contenitori di rifiuti. C'è poi tutta una serie di testimonianze (la madre della Signorile, persone presenti al litigio fra il Bianchi e due uomini, al «castello» di Pietra Ligure) che hanno indotto il dottor Boccia a spiccare gli ordini di cattura.

Com'è noto, i carabinieri hanno recuperato a Pietra Ligure, nei pressi del «castello», il fucile a canne mozze di cui dovrebbe essersi servito uno degli assassini, secondo l'accusa di Fedele La Rocca. Si attendono gli esiti della perizia balistica. Sarà periziata anche la «500» rossa del De Rosa, pure ritrovata dai carabinieri. Non è escluso che presto vengano identificati, e incriminati, altri complici, forse i mandanti.

s. ch.

Luigi De Rosa

Il delitto al "night" di Celle

Number One: i Branca oggi vuotano il sacco

Savona, 7 giugno.

(b. b.) Prima presa di contatto, domani, della magistratura italiana con Andrea e Paolo Branca i killers di Rosario Arcidiacono nella notte di sangue del «Number One» a Celle Ligure, detenuti nel carcere di Marsiglia.

Saranno interrogati dal magistrato francese, così vuole la legge transalpina, alla presenza del giudice istruttore dottor Acquarone, assistito da un cancelliere, e del difensore di fiducia dei due presunti omicidi, avvocato Carlo Coniglio. Il dottor Acquarone si ripromette di fare piena luce su alcuni aspetti marginali del tragico fatto di sangue. Quanto diranno i Branca (o non diranno?) potrebbe essere determinante per la posizione processuale di alcuni imputati minori, accusati di favoreggiamento.

Nel carcere francese Paolo e Andrea Branca, catturati a Nizza, insieme a Michele Bagnasco, stanno espiando la pena inflitta loro dai giudici di oltr'Alpe per reati minori. Il dottor Acquarone potrà inoltre fare il punto della situazione anche per quanto riguarda l'estradizione dei due killers richiesta da tempo dalle autorità italiane.

A Savona non credono all'inquinamento

Il mare è malato? Per Zanelli è soltanto una "influenza"...

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 7 giugno.

Arriva l'estate e, spesso senza giustificazione, si diffondono le notizie più disparate sullo stato di salute del nostro mare, il quale più che di inquinamento soffre del «male di sporcizia». Il problema è grosso, complesso, e la soluzione definitiva, radicale, assai costosa. Le amministrazioni comunali, anche se agiscono un po' disorganicamente, senza un piano coordinato, hanno assunto iniziative concrete per sistemare le reti fognarie e prolungare gli scarichi a mare. I risultati sono più che positivi e pur se si tratta di soluzioni di emergenza, in attesa dei depuratori, tali opere hanno contribuito a migliorare notevolmente la situazione.

Quindi, salvo casi eccezionali, momentanei, si può dire che il nostro mare non è assolutamente inquinato e che in confronto a quelle dei mari stranieri le sue condizioni sono eccellenti.

«Stiamo facendo — *osserva il sindaco Carlo Zanelli* — una politica turistica incomprensibile e certamente assai poco intelligente. Mentre altri Paesi, come la Francia, la Spagna e la Jugoslavia, consentono la balneazione in acque che denunciano una massiccia presenza di colibatteri noi, invece, siamo costretti ad agire nell'ambito di leggi eccessivamente restrittive e non consone alle esigenze del turismo. Noi continuiamo a dire che le acque sono inquinate senza immaginare quali danni arrechiamo alla nostra economia».

Qual è la situazione delle nostre acque balneari? «E' buona — *assicura il sindaco* —, i prelievi e le analisi sono stati eseguiti ed i risultati sono tranquillizzanti, non mi è stato chiesto di firmare alcun divieto, di balneazione e quindi tutto è a posto. Comunque non firmerei nulla del genere. Quei sindaci che lo hanno fatto, dopo una settimana hanno dovuto rivedere il provvedimento. E' giusto e doveroso che il problema venga affrontato e avviato rapidamente a soluzione. Ma non dobbiamo essere degli autolesionisti a tutti i costi».

Il litorale savonese sarà fra breve liberato da tutti gli scarichi fognatizi. Entro la fine di giugno saranno ultimati i lavori per la deviazione delle acque nere dalla foce del Letimbro all'impianto della «Crocetta» che scarica a 850 metri di distanza dalla spiaggia, mentre entro l'estate dovrebbero iniziare e concludersi quelli relativi al prolungamento del collettore del Sant'Erasmo che raccoglie il 60-70 per cento delle acque nere della città e che attualmente scarica poco oltre il porto con conseguenze che hanno suscitato le lamentele dei gestori dei bagni situati nella zona a Ponente della città.

«Appena la pratica avrà terminato il suo iter burocratico — *assicura l'assessore ai lavori pubblici dottor Franco Carrega* — daremo immediatamente corso ai lavori che non richiederanno molto tempo. Si tratta di prolungare lo scarico di circa 400 metri e di portare le acque nere ad una profondità di 40 metri. Ciò consentirà una totale e rapida dispersione dei liquami ed impedirà nel modo più assoluto che così vengano spinti dalle correnti nella zona balneare».

E per il depuratore, quali notizie ci sono?

«Lo studio — *risponde il sindaco* — va avanti, certo non è cosa che possa decidersi dall'oggi al domani. Ci vuole del tempo e certamente passeranno alcuni anni prima che il depuratore sia un fatto compiuto».

Intanto a Vado Ligure, per ragioni contingenti legate ai lavori per la deviazione delle acque nere dalla foce del rio Valletta, si è registrato un aumento dei colibatteri presenti nella zona litoranea che hanno indotto l'ufficiale sanitario a imporre il divieto di balneazione. Il provvedimento ha suscitato viva preoccupazione tra i titolari degli stabilimenti balneari che hanno chiesto un sollecito intervento dell'amministrazione comunale.

La situazione dovrebbe migliorare entro la fine del mese, quando i lavori in corso saranno ultimati.

Nicolò Siri

L'episodio a Ventimiglia - Il professionista (in carcere per falso) è stato ieri rinviato a giudizio

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 7 giugno.

(r.o.) E' stato rinviato a giudizio per falso in atto pubblico il notaio Renato Viale, 42 anni, con studio in piazza Mameli 1 a Ventimiglia, arrestato l'altra settimana. La sentenza è del giudice di Sanremo dottor Squizzato. Le accuse sono per un fatto che risale al 1968. La denuncia venne fatta da una ex impiegata del notaio, Ines Maraldi, 31 anni, di Ventimiglia.

Il professionista, ricevuto l'incarico da una cliente, che doveva recarsi in Africa, per una compravendita, aveva girato una delega alla propria impiegata Maraldi. Fra il notaio e la segretaria, non si sa per quale motivo, ci fu un litigio. La donna venne licenziata. Due anni dopo la Maraldi andò all'ufficio del registro immobiliare per vedere che fine avesse fatto la pratica e scoprì che, nel frattempo il notaio l'aveva intestata ad un'altra impiegata. Avrebbe anche fatto una firma falsa. Da ciò la denuncia.

Due cani uccidono più di 100 galline

Sanremo, 7 giugno.

(m.r.) Ecatombe di polli sulle alture di Sanremo. Gli autori della strage (hanno sbranato ben 140 pennuti) sarebbero Bill e Rocky, due cani bastardi di proprietà del pensionato Giacomo Accinelli, 67 anni.

Il fatto è accaduto la notte scorsa in regione Villetta, a Sanremo. Il proprietario dell'allevamento di polli, il netturbino Rocco Francia, 42 anni, strada Villetta 16, stamane ha presentato alla polizia una querela nei confronti dell'Accinelli suo vicino di casa.

VARAZZE — Calogero Sanguedolce, 37 anni, via Gavarone 14-3, è stato arrestato dai carabinieri.

La moglie preoccupata era andata a cercarlo

Albenga: trova il marito cadavere nella vasca usata per l'irrigazione

(Nostro servizio particolare)

Albenga, 7 giugno.

(r.s.) Armando Corradin, 64 anni, residente a Lusignano in regione Rosineo, è annegato, oggi verso mezzogiorno, nel serbatoio di irrigazione dei suoi terreni. A fare la scoperta del corpo dell'uomo galleggiante a pelo d'acqua, nella vasca cilindrica di cinque metri di diametro, è stata la moglie, Delfina, che, insospettita dall'assenza del marito al pranzo di mezzogiorno, si era messa a cercarlo.

Probabilmente il Corradin deve aver perso l'equilibrio mentre stava lavorando alla ripulitura periodica della vasca. Caduto nell'acqua gelida, il contadino non è più riuscito ad attaccarsi ai bordi della vasca. Il serbatoio per l'irrigazione è lontano dalle cascine circostanti: forse le grida di aiuto dell'agricoltore non sono state intese dai vicini.

VENTIMIGLIA — Agenti di polizia ferroviaria hanno arrestato Michele Balzano, 19 anni: aveva cercato di spacciare presso la rivendita dei tabacchi un biglietto da 50 mila lire falso.

VENTIMIGLIA — La magistratura ha ordinato l'autopsia del corpo del frontaliere Giuseppe Infantino, 42 anni, via Oberdan 12, padre di sei figlia. L'uomo, è morto in un bar del centro.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Per qualche dollaro in più.
AMBASSADOR: La caduta degli dei.
ARISTON: La supplente.
ASTOR: Uno squillo scomodo per l'ispettore Newmann.
GIOIELLO: La ora da morto.
GRATTACIELO: I ragazzi della Roma violenta.
LUX: Mahogany.
NUOVO PALAZZO: Anonimo veneziano.
OLIMPIA: Inibizione.
ORFEO: Il profeta del gol.
RITZ: Il gabbiano Jonathan.
RIVOLI: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SMERALDO: La lupa mannara.
STAR: Domenica maledetta domenica.
UNIVERSALE: La bestia.
VERDE: My fair Lady.
POLITEAMA MARGHERITA: Turandot di G. Puccini.
ARENZANO - ITALIA: Prigione di donne.
RAPALLO - GRIFONE: Il sesso di ...
ITALIA: La mano vendicatrice continua ad uccidere.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: L'ortolano.
AUGUSTUS: Flipper il ...
LUX: Suggestioni.
RECCO - ANNA: I baroni.

SAVONA

DIANA: Gli uomini falco.
ELDORADO: La bestia.
ARS: L'ultima corvé.
ASTOR: Mio marito di una giovane infermiera.
OLIMPIA: Una volta non basta.
JOLLY: Le dolci zie.
FILMSTUDIO: Chi ha paura di Virginia Woolf?
ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'eta mediterranea.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La spada nella roccia.

ALTARE - VALLECHIARA: I lunghi giorni delle aquile.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Bello, onesto, emigrato in Australia sposerebbe compaesana illibata.
CRISTALLO: Gli angeli dalle mani bendate.

IMPERIA

L'incontro coi vincitori del referendum domenica sera ad Alassio

La festa dello sport e dell'amicizia

Cerimonia all'hotel Spiaggia a conclusione del concorso indetto da "Cronache della Liguria" - Premiati anche i gruppi di sportivi

Il dottor Neirotti consegna la Coppa ad Augusto Porzio, segretario della Sanremese; Angelo Scaburri, il «campionissimo», con i biancazzurri (in alto); Panucci, secondo, con gli «ultras» (Aldo e Meraglia)

Ritroviamoci

Il referendum «Scegliete il campione della settimana» si è concluso domenica sera con la premiazione dei vincitori nel corso di una simpatica festa sulla splendida terrazza dell'hotel Spiaggia di Alassio, presenti circa 200 invitati, tra cui il presidente dell'Azienda di soggiorno, Giancarlo Garassino, il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado, il vicesindaco di Albenga, Romano Strizioli, l'assessore allo Sport, Sandigliano.

Molti gli applausi per gli otto «campionissimi» scelti dai nostri lettori, i ventidue atleti piazzati alle loro spalle, le sedici società più votate, i gruppi di tifosi più attivi. E' stata una lieta dimostrazione (i voti sono stati parecchi, decine di migliaia) della vitalità del calcio ligure di Ponente, della passione dei giocatori, dei sacrifici di tanti dirigenti, dell'interesse di tutti gli sportivi. Accanto a campioni ormai affermati, come Scaburri e Panucci, a veri personaggi come Luigi Pittaluga (40 anni, ogni domenica tra i migliori in campo), abbiamo visto le speranze del domani: i vari Delbecchi, Servano (passato al Genoa), Rey.

La serata si è svolta in un clima di cordialità e di euforia, grazie anche alla presentatrice Luisella di Radio Montecarlo, nota per la sua verve e la sua carica di simpatia, ai «Pantallegro», il complesso di fama internazionale che ha portato in tutto il mondo le canzoni della Liguria, e grazie anche al titolare dell'hotel «Spiaggia», Erminio Bergia (calda ospitalità e piatti squisiti) e all'Azienda di soggiorno.

Valorizza i giovani

Il significato del referendum è stato illustrato dal vicedirettore Tino Neirotti (valorizzare i giovani dei vivai locali e rinsaldare i vincoli già molto stretti tra «La Stampa» e la Liguria). Era giusto che le due pagine di «Cronache della Liguria», che ogni giorno il giornale aggiunge all'edizione nazionale, cosicché i liguri sono privilegiati rispetto agli altri lettori, si occupassero, oltre che degli importanti problemi politici, economici, amministrativi, anche di questo importante settore della vita di ogni giorno che è lo sport: i risultati lo stanno a provare.

Dopo le parole brevissime, il via ai premi, consegnati dal capo della «Cronache della Liguria», Omero Marraccini, e dalle autorità. Ogni vincitore è stato chiamato da Sandro Chiaramonti, che per ciascuno ha trovato le parole migliori.

Si è iniziato con gli sportivi che si sono impegnati per far vincere i loro beniamini: il circolo biancazzurro e i «commandos» della Sanremese, con gli insuperabili Titti Tudini e Paolo Stallari; il Savona Club Valerio Bacigalupo, con il presidente Antonio Altamura, gli «ultras» del Savona, rappresentati dall'organizzatore Davide Bracco; il Bar Milano di Finale, con Riccardo Mattio, il gruppo tifosi del San Bernardino, il Club bianconero dell'Albenga Bar Negro, il Bar Camagna di Vallecrosia, gli amici del Vado, i tifosi dell'Imperia.

Premi alle società

E' stata poi la volta delle società, ed è impossibile ricordare i tanti dirigenti che hanno voluto presenziare, testimoniando la loro sensibilità ai problemi dello sport. Ricordiamo il segretario generale della Sanremese, Augusto Porzio, Giovanni Sergi del Savona, il dirigente dell'Imperia Terenzio Ouberti, il presidente del Vado Emilio Merlini, quello dell'Albenga, Delminio, per il Valleggia Fantino e Pessano, l'allenatore Giancarlo Tonoli, il presidente della Finalborghese Trotta, i dirigenti dell'Intemelia, del Don Bosco di Vallecrosia, dello Juventus Club di Imperia, Barzano e Arata del Pontelungo, Bruno Bergero del San Bernardino, Luigi Accame dell'Alassio, e tanti altri ancora. Li ringraziamo di cuore. Del tutto assenti l'A.C. Sanremo (i premi sono stati ritirati, molto sportivamente, dagli «odiati» cugini della Sanremese) e la Taggese, mentre il Finale Ligure ha ritenuto di non accompagnare il quattordicenne Pio, secondo classificato fra i giovanissimi.

Dopo l'applaudita esibizione del Pantallegro sono stati premiati i 34 giocatori. Per ultimi gli otto campionissimi, e «dulcis in fundo», Angelo Scaburri.

c. d. l.

Il vicesindaco di Albenga, Strizioli, e l'assessore Sandigliano premiano Delminio dell'Albenga (in alto); e l'ingegner Garassino con Bruno Bergero del San Bernardino

La scelta dei lettori

Questi i giocatori premiati (in ordine di classifica).

Serie D: Scaburri (Sanremese), Panucci (Savona), Garzano (Imperia), Bosca (Savona), Geremia (Imperia); **Promozione:** Bossolino e Longoni (Vado), Tonelli (Albenga), Lupi (Argentina), Graglia (Taggese).

I categoria: De Toni (Intemelia), Rossi (Albissola), Leone (Alassio), Aspesi (Ceriale), Cipolli (Carlin's Boys).

II categoria: Pittaluga (Valleggia), Vigliani e Valdambrini (A.C. Sanremo), De Sciora (Finalborghese), Arnela (A.C. Sanremo).

III categoria: Dilliberti (San Bernardino), Fabbri (Don Bosco Vallecrosia), Zaglia (San Bernardino), Ferrari (San Bartolomeo), De Sanctis (Juventus club Imperia).

Juniores: Delbecchi (Imperia), Luna e Parodi (Pontelungo).

Allievi: Sarzano (Pontelungo), Ambesi (Don Bosco Vallecrosia), Macchiarini (Pontelungo).

Giovanissimi: Rey (Don Bosco Vallecrosia), Pio (Finale), Lanteri (Imperia).

Sono stati dati premi offerti da questi enti: comuni di Savona e Albenga, città di Bordighera, sindaco di Sanremo, amministrazione provinciale di Imperia, comune di Vallecrosia, azienda di soggiorno di Imperia, prefetto di Savona, E.p.T. di Imperia e Savona, Azienda di soggiorno di Alassio, comune di Laigueglia, circolo Intemelio della Stampa Bordighera-Ventimiglia, azienda di soggiorno di Laigueglia, comune di Borghetto, Azienda di soggiorno di Loano, Finalborghese, comune di Loano, Cassa di risparmio di Savona, comuni di Alassio e Ceriale, associazione albergatori Ventimiglia e Bordighera, Azienda di soggiorno di Sanremo e Bordighera.

In Seconda Categoria

L'Andora sprint brucia Garessio

I piemontesi nonostante la vittoria sulla Cervese sono distanziati di un punto

L'Andora ha battuto la Finalborghese sul proprio campo e mantiene il primato in classifica nonostante la netta vittoria del Garessio sulla Cervese. Un solo punto separa i piemontesi dalla capolista. Saranno gli ultimi 90' del campionato a decidere la lotta per il primato in classifica.

L'Andora ha sfruttato con freddezza tutte le occasioni da rete mentre la Finalborghese non ha saputo tradurre in goals il gran lavoro dei centrocampisti. «*Il nostro* — dice il finalese De Sciora — *è ormai un difetto cronico. Manchiamo di decisione nell'area di rigore avversaria.*

Il Garessio, nell'ultima gara in casa, ha messo in mostra un gioco di ottima fattura nonostante l'assenza di Scarlato.

La Nolese, con il pareggio contro il Santa Cecilia, si è assicurata il terzo posto in classifica e la promozione in Prima categoria. Per Cervese, Finalborghese e Valleggia (pareggio a Mallare) resta ancora la speranza di un «repechage» da parte della Lega.

Nuova prova di orgoglio della Balestrinese che ha lasciato l'ultimo posto della classifica. Ha sommerso sotto una valanga di goals il Sanremo e confermato di essere in netto progresso.

Pareggio nel derby della Valle Bormida fra Altarese e Calizzano Bardineto, entrambe più preoccupate di non perdere che di vincere.

Nell'altro derby il Pontelungo ha prevalso di misura sulla Gagliardi Loanesi.

Ancora una sconfitta per il Laigueglia, relegato all'ultimo posto della classifica, da parte del Millesimo che, nel finale del campionato ha ritrovato gioco e grinta.

b. b.

Classifica

Andora 45; Garessio 44; Nolese 38; Cervese 35; Finalborghese 34; Valleggia 34; Santa Cecilia 33; Mallare 28; Pontelungo 26; Gagliardi Loanesi 23; Altarese 22; Millesimo 22; Calizzano Bardineto 21; Sanremo 19; Balestrinese 18; Laigueglia 17.

RISULTATI: Nolese-Santa Cecilia 1-1; Mallare-Valleggia 0-0; Laigueglia-Millesimo 1-2; Garessio-Cervese 2-1; Pontelungo-Gagliardi Loanesi 1-0; Balestrinese-Sanremo 5-2; Finalborghese-Andora 1-3; Altarese-Calizzano Bardineto 1-1.

PROSSIMO TURNO: Valleggia-Santa Cecilia; Mallare-Millesimo; Laigueglia-Garessio; Cervese-Gagliardi Loanesi; Balestrinese-Pontelungo; Sanremo-Andora; Calizzano Bardineto-Finalborghese; Nolese-Altarese.

Volpi trainer?

Savona cede Mosca

Savona, 7 giugno.

(s. ch.) Il Savona ha ceduto alla Sanremese Budicin (definitivo), Mosca e Corbellini, entrambi in comproprietà; sempre avviata la trattativa con l'Imperia per la cessione di Gigi Bosca, e con la Sanremese per Martines. Probabile l'ingaggio di Ezio Volpi come allenatore, con i soliti Pirazzini (Bari) e Valentino Persenda di rincalzo.

Sui programmi per la stagione 1976-77 Mario Robbiano fa il doppio gioco? Ufficialmente dice: «*Alla Sanremese hanno i soldi, noi dobbiamo rientrare. Il presidente Borra e l'allenatore Bodi stanno allestendo una squadra da primato. Sarà difficile batterla*». Ma c'è anche chi sostiene che Robbiano abbia l'asso nella manica, cioè si sia già assicurati giocatori di prestigio. Avviate o concluse, intanto, le trattative per il portiere Di Vincenzo, l'attaccante Polvar, il battitore libero Landini, i centrocampisti Izzo (Turris) e Incalza (Lucchese). La verità, come sempre, si saprà solo alla chiusura delle liste di trasferimento.

Conclude il presidente del Savona: «*Prima di assumermi impegni precisi e grossi devo concludere i colloqui con le banche*».

Promozione

Albenga speranze perdute

(g.m.) I risultati della penultima giornata del campionato di Promozione hanno sostanzialmente rispettato i pronostici della vigilia. Il ricco bottino della capolista Riva rolese sulla Lunense ha reso vana la vittoria ottenuta dall'Albenga a Varazze: i bianconeri di Tonelli restano staccati di due punti senza ragionevoli possibilità di colmare lo svantaggio nell'ultimo incontro della stagione.

Nettissime le affermazioni della Taggese sul Pontedecimo e del Vado sulla Ventimigliese. Dopo la rinuncia dell'allenatore Tonoli, che era stato riconfermato dai dirigenti, il direttore sportivo vadese Tarasco ha annunciato l'ingaggio del successore, Fulvio Castello, 34 anni, che quest'anno ha portato in Promozione il Finale Ligure. L'Argentina ha strappato un convincente pareggio ad Arenzano, mentre il Loanesi è stato subissato di gol a Genova, dal Levante.

BORDIGHERA — La squadra «Levante Gruppo C-Genova» ha vinto il primo torneo giovanissimi trofeo Umberto Testa organizzato dalla Giovane Bordighera in occasione dell'inaugurazione del nuovo campo di gioco realizzato in località Arziglia.

Con allegria e rumore nei parchi di Calizzano

(Dal nostro corrispondente)

Calizzano, 7 giugno.

Nonostante il freddo pungente, circa duecento marciatori hanno preso il via da piazza del Monumento a Calizzano, alle nove e trenta, per percorrere i 13 chilometri del «Primo giro dei parchi calizzanesi», marcia non competitiva organizzata dal «Club Lo Scorpione» e patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria».

Alcuni sono partiti a spron battuto, mentre il fulcro del gruppo, con in coda i ragazzi del Bar Ilde di Finale Ligure, che percuotevano con insistenza bidoni e latte per aggiudicarsi il premio del gruppo più rumoroso, si sono avviati lentamente.

Sono arrivati a Calizzano da tutta la riviera (Genova, Imperia e numerosi altri centri della costa), qualcuno dalla Lombardia (Giovanni Grieco di Bergamo) e dal Piemonte (il torinese Giovanni del Gan di 74 anni, che si è classificato primo degli anziani).

Per la cronaca sono giunti primi, a pari merito, Piero Maria e Angelo Oddone, entrambi di Calizzano, che hanno impiegato soltanto un'ora e 8 minuti per giungere al traguardo. Fra i più giovani i primi classificati sono Gian Carlo Riolfo e Sergio Verzello.

I primi quindici arrivati, oltre alla medaglia ricordo, hanno ricevuto premi messi in palio dalle ditte Perrone, Tabò, Barberis, Cappato, Riolfo, Fraschieri, Hotel Miramonti, Trattoria delle Corriere, Barberis, e Lambertini. I titolari dello stabilimento Acque Minerali «Fonte Bauda» hanno provveduto al ristoro.

b. b.

Prima categoria

Promosse Carcarese e Intemelia

(s.d.) Con il Finale Ligure salgono in Promozione Carcarese e Intemelia. Questo il responso dell'ultima giornata del campionato di Prima categoria, che ha registrato incidenti a Diano Marina, dove la squadra di casa è stata clamorosamente battuta dalla Carcarese nell'incontro che valeva l'intero torneo.

A scatenare le ire dei tifosi rossoblu sono state alcune sconcertanti decisioni dell'arbitro Romanini, di Aosta, accusato soprattutto di aver annullato a Cioni la rete del pareggio. Con la migliore prestazione dell'anno, l'Alassio ha battuto l'Intemelia ma gli ospiti, nonostante la sconfitta, hanno ugualmente acciuffato la promozione.

Per formare i due gironi della nuova Promozione, adesso, sono ancora disponibili una mezza dozzina di posti: Alassio e Dianese sperano di essere ripescate dalla Lega.

SANREMO — Aliano Lorenzato dell'«Atletica Foce» nel corso di una riunione di atletica leggera regionale ad Imperia, ha vinto, la gara dei 150 metri con un tempo che ha impressionato tutti i tecnici presenti alla competizione: 15"6/10.

Torneo juniores

Sampdoria vincitrice a Spotorno

(s.d.) Per il secondo anno consecutivo, la Sampdoria ha vinto il trofeo Spalturno, un torneo quadrangolare di calcio giovanile, disputato al campo Siccardi di Spotorno. In finale ha battuto il Savona per 4-1. Hanno segnato: Monaldo (2), Pavan, Gualtieri e, per il Savona, Doni. Al terzo posto si è classificata l'Alessandria, che si è nettamente imposta per 7-0 sulla Spotornese con reti di Amoroso (4), Alma, Ferraro e Rampone.

Questi i risultati delle semifinali: Sampdoria-Spotornese 3-1 con reti di Monaldo (2), Pavan e per la Spotornese, Massaro; Savona-Alessandria 4-1 con reti di Doni (2), Sovenda, Paltrinieri e per l'Alessandria, Rampone.

E' stata una passerella dei migliori juniores presenti nelle quattro compagini, sotto gli occhi interessati di numerosi osservatori di società, anche di serie superiore.

La Spotornese, organizzatrice della manifestazione assieme al Comune e all'Azienda di soggiorno, rinforzata dalla presenza di alcuni elementi del Ferraro, del Cengio e della Cairese, non ha per nulla sfigurato. Opposta alla Sampdoria nella fase eliminatoria, ha sovente messo in difficoltà i blucerchiati.